

Massimiliano Minelli

Università degli studi di Perugia
 Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione
 Piazza Morlacchi, 30
 06123 Perugia
 Italy
 massimiliano.minelli@unipg.it

Massimiliano Minelli è professore associato nel settore scientifico disciplinare M-DEA/01 (Scienze Demoetnoantropologiche) presso il Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione dell'Università degli studi di Perugia.

Fa parte del Consiglio direttivo della Società italiana di antropologia medica (SIAM), del Comitato di redazione di "AM. Rivista della Società italiana di antropologia medica" e – dal 2015 – dell' Advisory Editorial Board di "Anuac. Rivista dell'Associazione nazionale universitaria di antropologia culturale". È membro del *Collegio dei docenti* del Dottorato di ricerca in "Scienze Umane" ciclo XXXIV della Università degli studi di Perugia. È inoltre Responsabile per la Ricerca del Gruppo di Ricerca "Culture, Linguaggi, Pratiche — CLIPRA" del Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione e membro del *Collegio dei docenti* del Master "Pianificazione, gestione e valutazione di azioni integrate di promozione della salute per la comunità" della Università degli studi di Perugia. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica (ASN) per il settore concorsuale 11/A5 - Scienze Demoetnoantropologiche (SSD M-DEA/01) – Prima Fascia (validità: dal 27 luglio 2017 al 27 luglio 2023 - art. 16, comma 1, Legge 240/10).

Presso l'Università degli studi di Perugia (a.a. 2017-2018): è docente di *Metodologia della ricerca etnografica* e di *Etnopsichiatria* nel Corso di laurea magistrale in *Scienze socioantropologiche per l'integrazione e la sicurezza sociale* LM-1 e LM-88; di *Etnografia* nel Corso di laurea triennale in Beni culturali; di *Etnologia europea: patrimonio culturale immateriale* (2° modulo) presso la S084 – Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici; di *Antropologia medica* nel Master "Pianificazione, gestione e valutazione di azioni integrate di promozione della salute per la comunità".

Nel 2001 ha conseguito il dottorato di ricerca in "Metodologie della ricerca etnoantropologica" presso l'Università degli studi di Siena (sedi consorziate Università di Cagliari e Perugia) con una tesi di antropologia medica dal titolo *Retoriche della follia e pratiche della guarigione in una comunità urbana dell'Italia centrale* (tutor: T. Seppilli).

I suoi principali interessi riguardano il rapporto fra dinamiche culturali, forme di disturbo psichico e azioni comunitarie nel campo della salute mentale. Si occupa anche di reti sociali, salute collettiva e processi di deistituzionalizzazione nelle politiche pubbliche di salute. Ha lavorato inoltre sulla esperienza dell'udire voci, all'interno del movimento italiano di uditori di voci; sulla rete di assistenza domiciliare e tutelare alla popolazione grande anziana e le trasformazioni del welfare in Umbria; su reti sociali, forme di auto-organizzazione e pratiche di salute comunitaria in aree urbane. Su questi temi svolge attività di ricerca in Italia e in Brasile.

Tra le sue pubblicazioni: *Agire in quotidiani "stati d'eccezione". Forme di vita e biopolitiche in un'etnografia nel campo della salute mentale* ("Annuario di Antropologia", 6, 8, 2006: 145-169); *Santi, demoni, giocatori. Una etnografia delle pratiche di salute mentale* (Argo, Lecce, 2011); *Memorie e possessione. Saggi etnografici* (Morlacchi, Perugia, 2007); *Capitale sociale e salute* (in D. Cozzi, a cura di, *Le parole della antropologia medica*, Morlacchi, Perugia, 2012); *Leggere la salute globale nell'epoca della grande crisi* ("AM. Rivista della Società italiana di antropologia medica", 38, ottobre 2014: 637-647); *«Divorare per non essere divorati». Etnografia dei processi di deistituzionalizzazione nel campo della salute mentale in Brasile* ("Lares", a. LXXX, 2, 2014: 387-412); *The wandering Orixás. Spirit possession and genealogies of Afro-Atlantic religions* ("Archivio di Etnografia", a. IX, 1-2, 2014: 105-116); (con V. Redini), *Vulnerabilità e agentività nella sfera più intima* ("AM. Rivista della Società Italiana di Antropologia Medica", 29-30, ottobre 2012: 267-313); (con V. Redini), *Il "caso", la vita e le sue condizioni. Per un'antropologia politica del welfare state oggi in Italia* ("ANUAC. Rivista dell'associazione nazionale universitaria antropologi culturali", 4, 1, 2015: 145-169); (con T. Seppilli), *Ripensare l'educazione alla salute, oggi* ("Sistema Salute. La Rivista italiana di educazione sanitaria e promozione della salute", 60, 1, 2016: 17-27); (con V. Redini) *Le trasformazioni del welfare in Umbria attraverso l'esperienza dei Promotori sociali: dalla promessa dell'assistenza integrata alla fatica della cura nei territori* ("Cartografie Sociali. Rivista di sociologia e scienze umane", anno II, 3, maggio 2017: 171-192); (con F.D.S. Vieira - C. Corradi Webster) *Consumo de drogas por pessoas com diagnósticos psiquiátricos: percursos possíveis em uma rede de atenção psicossocial* ("Physis. Revista de Saúde Coletiva", 27, 4, 2017: 1243-1263); (con L.P. Kantorski - M.H. Antonacci - A.P.M. Andrade - M. Cardano) *Grupos de Uidores de vozes: estratégias e enfretnamentos* ("Saúde em Debate. Revista do Centro Brasileiro de Estudos de Saúde - CEBES", 41, n. 115, 2017: 1143-1155); *Cartografare paesaggi sonori. Un itinerario etnografico nella rete degli Uditori di Voci*, "Anuac. Rivista dell'Associazione nazionale universitaria di antropologia culturale", 6, 2, dicembre 2017: 219-243).